

L'EDITORIALE



VERSO UNA SEMPRE PIÙ VERA COSCIENZA ECOLOGICA

di don Antonio Rizzolo

Un'enciclica sempre più attuale. La *Laudato si'* di papa Francesco è un testo da rileggere e da mettere in pratica. Da non dimenticare. E sta già maturando, nelle Chiese locali, nelle parrocchie e tra i cristiani, una vera coscienza ecologica. Un'ecologia integrale, che non si limita all'ambiente, ma comprende le dimensioni umane e sociali.

Il Papa ha comunque deciso di rilanciare l'attenzione su questi temi, indicendo un Sinodo dei vescovi dedicato all'Amazzonia. Può sembrare qualcosa di lontano dai nostri interessi e dalla nostra sensibilità eppure, come ci ricorda la *Laudato si'*, la terra è la nostra casa comune. Siamo tutti collegati, nel villaggio globale che è il mondo. D'altra parte, alle grandi multinazionali minerarie e del legname l'Amazzonia interessa eccome, anche se solo per sfruttarne le risorse. Come cristiani, dunque, siamo chiamati non solo ad avere cura della casa comune, ma anche a ricordarci dei nostri fratelli più poveri, le prime vittime dell'arroganza dei più ricchi e del loro spirito di rapina. È il caso degli indigeni dell'Amazzonia. Non per nulla papa Francesco ha così spiegato il significato del Sinodo: «Individuare nuove strade per l'evangelizzazione di quella porzione del Popolo di Dio, specialmente degli indigeni, spesso dimenticati e senza la prospettiva di un avvenire sereno, anche a causa della crisi della foresta amazzonica, polmone di capitale importanza per il nostro pianeta».

Per tutti questi motivi abbiamo deciso di dedicare la copertina e un'inchiesta speciale al Sinodo per l'Amazzonia (→ **PAGINA 28**). Perché è una riflessione che ci tocca tutti. Nell'intervista che ci ha rilasciato (→ **PAGINA 35**), il cardinale Claudio Hummes, presidente della Commissione per l'Amazzonia dei vescovi brasiliani, spiega anche il forte senso missionario del Sinodo. Non si tratta solo di proporre modelli di sviluppo sociale ed economico che non degradino la terra, ma anche di dare alle popolazioni locali «la possibilità di uscire dalla miseria, dall'abbandono sociale e dall'esclusione». Facendo sentire la Chiesa «più vicina, più misericordiosa e più attenta agli indigeni e a tutti gli esclusi».

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 INCHIESTA

Un Sinodo per l'Amazzonia
di Mauro Castagnaro

38 INCHIESTA

Musei ecclesiastici
Patrimonio invisibile?
di Paolo Rappellino



46 INCHIESTA

Musei ecclesiastici:
il caso san Fedele
Oltre il divorzio tra Chiesa e arte
di Paolo Rappellino

50 INTERVISTA

Don Giuseppe Biancardi
Il Catechismo, rimosso strumento per dire il Vangelo
di Vittoria Prisciandaro

58 REPORTAGE

Filippine
Ultima frontiera di Daesh
di Fabio Polese

IDEE IN CIRCOLO

66 EUROPA - UNA MAPPA INTERIORE

Copenhagen, la felicità è una virtù di nome Hygge
di Piero Pisarra

76 L'INCONTRO

Yu Hua
L'aldilà? Un posto migliore della Cina
di Donatella Ferrario

80 LA MEMORIA

Nasce padre Arrupe
Il generale che portò i Gesuiti sulla frontiera
di Alberto Guasco

IN COPERTINA

Foto di Nacho Doce, Bruno Kelly, Odair Leal/Reuters